Dispersione scolastica

281 universitari al fianco di 558 allievi: i Compiti@casa si fanno insieme

Nel momento in cui le disuguaglianze scolastiche diventano più evidenti, un progetto nazionale mette in rete universitari e studenti delle medie: tutorato digitale, piccoli gruppi e relazioni di fiducia per riaccendere motivazione e autostima. È Compiti@casa, ideato da Fondazione De Agostini e Università di Torino e sostenuto dal Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile insieme a Fondazione De Agostini, Fondazione Alberto e Franca Riva, UniCredit Foundation e Fondazione Comunità Novarese. «Una relazione educativa tra pari asimmetrici che rafforza fiducia e motivazione», spiega la responsabile scientifica, Marina Marchisio Conte

di CHIARA LUDOVISI

C'è un grande cono d'ombra, nella scuola italiana: è la **secondaria di primo grado**, un periodo fondamentale nella vita dei ragazzi, per tanti l'ingresso nell'adolescenza. Ma anche il momento in cui **le diseguaglianze si fanno più evidenti**, perché è in questo periodo che maturano aspirazioni e ambizioni o, all'opposto, insicurezze, disillusioni, rinunce.

È in questa zona d'ombra che scendono in campo i **tutor universitari** di Compiti@casa, per affiancare nello studio ragazze e ragazzi di **20 scuole secondarie** di primo grado di **Piemonte, Lazio, Campania e Sicilia**. Il tutto, in un **ambiente didattico digitale strutturato e protetto**.

I più letti ›

1 Se a Niscemi ci sarà una "new town", dovrà avere gli occhi dei più giovani

2 «Bibbiano, una ferita aperta. Ma io continuo ad aiutare i genitori in difficoltà»

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-193561739

Telpress Servizi di Media Monitoring

Il progetto triennale, ideato da Fondazione De Agostini e Università degli Studi di Torino, è alla sua **sesta edizione**, di cui è stata appena avviata la seconda annualità. Selezionato da Con i Bambini nell'ambito del **fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**, è sostenuto da Fondazione De Agostini, Fondazione Alberto e Franca Riva, UniCredit Foundation e Fondazione Comunità Novarese.

> Crollo della dispersione scolastica? Bene, ma molto meno di quello che si potrebbe pensare

Quest'anno **281 studenti universitari formati e retribuiti** stanno supportando nello studio **558 allievi** e allieve di 20 scuole secondarie di primo grado nelle quattro regioni coinvolte.

I **tutor** sono stati selezionati tra gli studenti delle quattro università partner del progetto: Università di Torino (46 tutor scientifici e 63 umanistici), Sapienza Università di Roma (26 scientifici e 35 umanistici), Università degli Studi di Napoli Federico II (35 scientifici e 35 umanistici) e Università di Messina (31 scientifici e 10 umanistici). A ciascuno di loro spetta una regolare **retribuzione di 10 euro l'ora**.

L'obiettivo è offrire un **sostegno personalizzato**, ma soprattutto un **punto di riferimento** a ragazzi e ragazze con difficoltà di apprendimento, disagio educativo, scarso rendimento scolastico e bassa partecipazione alla vita scolastica, compresi alunni con background migratorio.

Si tratta di incontri in piccoli gruppi – un tutore e due studenti della stessa classe – **due volte a settimana**, per un totale di quattro ore settimanali e per un periodo complessivo di **15 settimane**.

Il progetto **esprime e valorizza la sinergia tra terzo settore, mondo accademico e scuola**: la partnership è costituita da Parsec cooperativa sociale (capofila, Roma), cooperativa sociale Raggio Verde (Novara), Traparentesi aps (Napoli), associazione I Tetti Colorati (Ragusa), le quattro università partner e le 20 scuole secondarie di primo grado che operano in contesti complessi delle regioni coinvolte. La valutazione di impatto sociale è affidata alla Fondazione Bruno Kessler.

Ci aiuta a comprendere le radici, le ragioni e i punti di forza del progetto **Marina Marchisio Conte**, professoressa ordinaria di Didattica della Matematica dell'**Università degli Studi di Torino** e responsabile scientifica del progetto.

3 **"Per un po'", un film per capire l'affido. E dire che l'accoglienza non può finire a 18 anni**

4 **Dynamo Camp: «Per la prima volta in piazza, per rompere l'isolamento delle famiglie con figli con disabilità»**

5 **Cinturrino non è il male imprevisto, è il figlio tragico di un luogo chiamato Rogoredo**

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-193561739

Telpress Servizi di Media Monitoring